

## 1) Il carattere e la portata politica del voto del 21 giugno

Natta ha dedicato la prima parte del suo rapporto all'analisi e spicco rilievo nazionale e politico delle elezioni del 21 giugno: non solo per l'ampiezza della consultazione ma anche perché quella scadenza era stata indicata come inevitabile momento di avvio di una verifica della direzione politica e del governo del Paese.

Questa portata politica delle elezioni è stata d'altra parte fortemente accentuata (ed è stato logico e giusto da parte nostra metterlo in luce e sottolinearlo con vigore, ha rilevato Natta) dopo la straordinaria affermazione del NO nel referendum sull'aborto; e soprattutto dopo che il mistero Forlani è stato travolto dalla vicenda enorme e inaudita della P2 che riproponeva in termini acuti il problema delle cause e delle responsabilità politiche di un processo degenerativo del sistema e dell'ordinamento democratico che ha coinvolto la DC ma anche altri partiti governativi, le istituzioni, l'amministrazione e gli apparati pubblici, i servizi di sicurezza.

Occorre dire — ha aggiunto Natta — che a far crescere la portata politica delle elezioni, a porre al centro i grandi temi del risanamento e del rinnovamento della società e dello Stato, hanno contribuito non solo lo stato allarmante delle cose in Italia, la crisi di governo e più a fondo del sistema di potere della DC, e poi il fallimento dei tentativi di ricostruire il quadripartito a direzione democristiana, la novità dell'affidamento dell'incarico a Spadolini, la sua nomina a presidente della Repubblica, ma anche la clamorosa affermazione del Partito socialista, della sinistra e dello schieramento democratico raccolto attorno al Presidente della Repubblica.

Noi abbiamo sottolineato immediatamente e in modo chiaro — con correttezza e senza nessun assillo per «l'effetto» Mitterrand — l'importanza eccezionale, non solo per la Francia ma in campo europeo, di un cambiamento politico realizzato attraverso uno scontro lungo e duro contro lo schieramento conservatore e il regime giscardiano, su una linea di alternativa e di unità, che non è stata smentita nonostante i contrasti e gli urti della sinistra, e per una prospettiva e per un programma di rinnovamento e di riforma delle strutture economiche e sociali, per un nuovo tipo di sviluppo che consenta di superare la crisi delle società capitalistiche e delle esperienze dello Stato sociale. La consapevolezza della diversità della situazione politica e dell'ordinamento istituzionale della Francia, del nostro Paese, e del fatto che la sfida del cambiamento dovrà certo misurarsi con problemi complessi e prove difficili, non poteva e non può attenuare tuttavia il valore esemplare di quella svolta, del suo significato politico, dei suoi contenuti programmatici assai avanzati, del suo indirizzo autonomo in campo europeo e internazionale ed oggi si può aggiungere di rottura storica di un discriminare nell'occidente europeo con la partecipazione dei comunisti francesi al governo, e con la netta ed orgogliosa rivendicazione di fronte alle rozzure e gravi interferenze e intonazioni americane, non solo da parte della maggioranza ma anche dell'opposizione, dell'indipendenza della Francia, del suo diritto a decidere liberamente della sua politica e dei suoi governi.

Anche gli sviluppi della situazione politica, che hanno avuto un nuovo momento di tensione nel CC del Poup del 10-11 giugno, sono stati presenti ed hanno avuto un rilievo, anche se forse meno grande che in altre fasi e meno diffuso e penetrante di quello delle elezioni francesi, non solo perché la polemica contro i paesi socialisti ha continuato ad essere un cavallo di battaglia della propaganda in particolare della DC, ma perché è indubitabile il riflesso nell'opinione pubblica, quella democratica e di sinistra, di una vicenda che mette in causa la capacità di un partito comunista, come quello polacco, di far fronte ad una crisi profonda e di guidare ad uno sbocco positivo una situazione anche complicata di rinnovamento democratico dell'economia e dello Stato.

Il dibattito e le conclusioni del Comitato Centrale di giugno, la risposta alla lettera del PCUS, con il riconoscimento della fondatezza delle preoccupazioni e la riaffermazione nello stesso tempo dell'autonomia e delle responsabilità nazionali del partito, lo sviluppo della campagna congressuale hanno messo ancora una volta in luce le difficoltà e l'asprezza del compito che sta di fronte ai comunisti polacchi. Ma hanno segnato anche un passo positivo con la determinazione di portare avanti la linea delle riforme, facendo fronte con equilibrio e fermezza ai pericoli di spinte disgreganti, avventuristiche e anarcoidi, e agli impacci delle remore conservatrici, e sollecitando con vigore l'impegno responsabile di tutti per evitare il collasso dell'economia polacca.

Credo che oggi il Comitato Centrale debba ribadire la nostra fiducia nel popolo e nei lavoratori polacchi; e debba riaffermare il sostegno pieno e l'augurio più vivo al Poup, al quale tocca, in piena autonomia, senza interferenze di alcuna sorta, e in collaborazione con tutte le forze della società polacca — dai sindacati alla Chiesa — il compito di rilanciare la Polonia, nella salvaguardia delle conquiste socialiste, dell'indipendenza nazionale e della sua delicata funzione per l'equilibrio e la pace dell'Europa.

Non c'è dubbio, dunque, sul segno e sul rilievo politico che le elezioni del 21 giugno hanno assunto, anche se questa accentuazione non poteva — né era certo nella impostazione e nella condotta della nostra campagna — mettere in ombra o ridurre drasticamente

mente il dato primario e specifico della consultazione, che era quello del giudizio e delle scelte relative al governo locale. Sarebbe sbagliato sottovalutare il peso che in effetti hanno avuto, come del resto è accaduto in precedenti elezioni regionali e amministrative, gli elementi propri, differenziati ed inconfondibili, del pronunciamento popolare: la validità o meno delle esperienze compiute nel governo o all'opposizione; la consistenza o meno delle prospettive indicate; l'uso delle leve di potere locale e nazionali; l'impegno di un numero di candidati assai più ampio che nelle elezioni politiche, il ricorso che in particolare nel Mezzogiorno si è accentuato agli strumenti clientelari, alle gare «all'americana» tra partiti e personaggi con l'impegno di mezzi enormi.

## 2) L'astensionismo è un problema politico?

Il primo fatto su cui Alessandro Natta ha richiamato l'attenzione è la crescita ulteriore del fenomeno dell'astensionismo, dell'area dei voti bianchi e nulli. Non si tratta di una novità, ma le proporzioni sono ormai divenute tali da esigere una riflessione attenta poiché il superamento della soglia del 20 per cento e l'avvicinamento a quello del 30 per cento di non partecipazione o di annullamento del voto, credo che rappresentino nel nostro Paese un problema politico. Non sembrano pervasive le interpretazioni in senso positivo o consolatorio, come se si trattasse di un indice del processo di laicizzazione del voto, della maggiore mobilità elettorale, che sono indubbi, ma che non vedo come siano assimilabili alla non partecipazione, o addirittura a una omologazione dell'Italia ad altri paesi europei, per cui in definitiva l'astensionismo non ostacolerà, e forse potrebbe agevolare le forze europee, «daiche», del cambiamento.

Nel fenomeno, in cui si intrecciano senza dubbio spinte spontanee, motivazioni diverse e sollecitazioni esplicite, e in quelle dei radicali, quale che possa essere stata la loro efficacia in queste elezioni, si deve pur cogliere un segno di sfiducia di una particolare importanza della vita politica italiana; quella della presenza e della funzione dei grandi partiti di massa; e soprattutto l'indice di un rifiuto, di una difficoltà di una esitazione o incertezza a decidere, a scegliere di fronte alla caduta del prestigio e della credibilità del sistema politico imperniato sulla DC e di fronte agli interrogativi, ai dubbi su una prospettiva di cambiamento.

La valutazione delle cause del fenomeno è importante, perché se — al di là della zona germanica e probabilmente irreducibile dell'indifferenza — è corretto ritenere che in questo estendersi della non partecipazione, della protesta, della non decisione si manifesta in negativo da una parte la crisi dell'egemonia e del potere della DC e dall'altra l'incertezza o la sfiducia, la possibilità di una nuova fase politica proposta ormai da un decennio, allora a me sembra che anche da questo elemento critico venga avvalorata l'esigenza e l'impegno del cambiamento e che debba essere rivolta una grande attenzione verso un potenziamento di forze, non solo di «partito» che può giocare un ruolo importante, far pendere la bilancia di un equilibrio instabile, come quello italiano, in uno o in un altro senso.

## 3) L'analisi dei risultati elettorali

Il primo dato è costituito dalla indubitabile sconfitta subita dalla DC. Essa viene a confermare una tendenza al declino, una contestazione e una perdita della sua funzione centrale in particolare nelle grandi aree metropolitane; e segna un colpo duro alla linea politica del «preambolo» e all'esperienza governativa del biennio '79-'81. La relativa tenuta in Sicilia (ma anche il la DC arretra sulle elezioni del '79 e dell'80, ha osservato Natta) non attenua il dato di fondo che è quello di un regresso generale che assume proporzioni pesanti nelle grandi città. La DC perde clamorosamente la sfida per la riconquista della posizione che le sinistre le avevano strappata nel '75 e nel '76; fallisce il suo tentativo più ambizioso e impegnativo di riprendere la direzione della capitale: vede ridotta la propria forza anche in rapporto ai partiti alleati. Nella diffusa pesante erosione elettorale si esprime una crisi di strategia politica, un deterioramento della connotazione ideale e morale del partito, un processo di sclerosi, una caduta di qualità dei gruppi dirigenti. La DC non sarà certo in lutto, come ha affermato il suo segretario; né i comunisti intendono azzardare giudizi frettolosi su tramonti o crolli di un partito che ha la storia e la forza della DC. Ma al di là delle interpretazioni di sfiorito (lo sconfitto sarebbe il PCI), o di quelle più sottilmente equilibrate e consolatorie (il colpo che sarebbe stato dato al bipolarismo), ciò che non può essere sottovalutato è il significato del risultato negativo della DC. E comincia dal resto ad emergere — ha rilevato Natta — la consapevolezza preoccupante delle sconfitte politiche ed elettorali subite in questi due ultimi anni. E sono inevitabili gli interrogativi e le riflessioni, le tensioni e le ansie su una erosione e un indirizzo politico che hanno condotto la DC in una stretta paralizzante e mortificante, e che sempre più mettono in dubbio i propositi e la capacità di questo partito di rinnovarsi, e fanno contestare sempre più ampiamente la sua identità e il suo ruolo nel sistema politico italiano.

Il secondo dato consiste nella crescita complessiva dei partiti di sinistra e l'incremento dei consensi dei partiti di democrazia laica tenendo conto delle perdite della DC avvenute in sostanza e in generale a sinistra. In questo contesto è stato largamente sottolineato, anche esaltato, il rafforzamento dell'area o del polo laico-socialista, dal PSI al PLI. In realtà (e a parte la validità e la consistenza di questi concetti generalizzatori, su cui Natta ha manifestato ampie riserve) a fronte di un progressivo invoco del PSI, già evidente nell'80 e ora confermata e accresciuta, i risultati degli altri partiti appaiono meno vistosi e significativi. Quello del PRI indica una stabilità più che una crescita; quello del PLI positivo, ma non uniforme. E quello del PSDI ha potuto apparire sorprendente, anche fuori dell'Italia, solo per la previsione di un riflesso negativo, che non c'è stato, del coinvolgimento del suo segretario nella vicenda della P2.

Sia chiaro — ha detto Natta a questo proposito — che ciò non significa che la questione morale non abbia avuto un peso nei risultati elettorali, e che tanto meno che non resti al centro della vita e della lotta politica in Italia e non costituisca il banco di prova fondamentale del nuovo governo e dei partiti che lo compongono. Non occorre certo ricordare che «laico» non è sinonimo di progressista, di rinnovatore e che sarebbe una interpretazione di comodo o un abbaglio identificare senz'altro, anche per le elezioni del 21 giugno, il complesso dei voti dei partiti laici come una presa di posizione tutta e in ogni caso a sinistra della DC.

Il progresso del PSI e l'incremento della linea laica — ha osservato Natta — al di là del dato oggettivo, numerico — una valenza politica positiva, un segno, non contraddittorio, di cambiamento in base al risultato del PCI e al rapporto con il PCI. Il risultato positivo socialista può, senza dubbio, essere stato propiziato da una certa posizione del PSI, che si trova ad essere partecipe nel governo nazionale e in generale in quello locale, sia nelle amministrazioni di sinistra che in quelle di centro-sinistra, alleate fondamentali nello stesso tempo della DC e del PCI e per la loro capacità di influenzare i partiti, in grado di utilizzare un complesso di leve e di strumenti, non solo politici, di potere nazionale e locale. E' evidente, del resto, che il PSI si è fatto forte non solo del dato oggettivo di una collocazione favorevole, ma anche, e in termini dichiarati ed espliciti, di quell'elemento di ambiguità politica che è venuto caratterizzando la linea della governabilità e della duplicità delle alleanze. Ma proprio per la sostanziale uniformità del risultato del PSI occorre riconoscere in esso, al di là di questi motivi, questi elementi, questa politica di spinta al cambiamento.

Ma se di spostamento a sinistra si può parlare — ha proseguito Natta affrontando il terzo dato delle recenti elezioni —, ciò è perché vi è stata la tenuta e la ripresa del PCI rispetto alle elezioni del '79 e dell'80. In questo risultato complessivo incidono i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là del 30% annoverano i tre elementi: senza dubbio il voto di Roma e quello di Genova, ma è del tutto corretto mettere in luce e insistere in particolare sul rilievo straordinario del successo di Roma non solo perché si tratta della maggiore città italiana e la decisione per il governo della capitale era il motivo politico centrale di queste elezioni ma anche perché l'aver superato in percentuale e in seggi il punto alto del '76 (il che peraltro è avvenuto anche in altri 40 comuni) assume il significato evidente che non è affatto scontato il carattere irriducibile della grande avanzata del PCI e che per il PCI, e per tenendo nel dovuto conto il contributo del Poup, proprio la forte affermazione a Roma, il risultato nettamente positivo a Genova e la convulsa di un consenso che in campo nazionale si porta al di là